

Scheda del documento

<.>4 ottobre 1554, Bellinzona

Retrovendita / <Instrumentum> retrovenditionis

Mastro Giovanni del fu Martino Pedruzzi di Soazza della Val Mesolcina retrovende a <Antonio «Antognini Mado» di Lumino>, console del comune di Castione e Lumino, agente a nome di <Giovanni Giacomo del fu Antonio «Bruneti»>, abitante a Bellinzona, e di Antonio del fu Pietro Paolo «de la Campanea» di Castione, un appezzamento <di terreno arativo> nel territorio de Castione «ad la Vignatiam», che i detti Giovanni Giacomo «Brunetto» e Antonio «de la Campanea» avevano venduto per 600 lire di terzoli il 28 agosto 1535. Il prezzo della retrovendita è di 600 lire di terzoli.

Notaio rogatario: Ayroldus Ruscha olim n.p. Berinzone et olim f.c. domini Iohannis

Notaio estraente: Andreas Ruscha fil. spectabilis domini Lutherii phisici p.i.a.n. et habitator Berinz<one> notariusque laudatus ... per consilium generale comunis Berinzone super imbreviaturis nunc quondam <nobilis domini> Ayroldi Rusche.

Originale estratto da imbreviature (1<5>63 luglio 26); lat.

Archivio Comunale Lumino 76

510 x 305 mm, righe 51. Estese lacune lungo i margini, parzialmente ricomposte in sede di restauro. Fori di piccole dimensioni lungo le piegature, dovuti a rosicature, e altri fori nel margine inferiore, risalenti alla lavorazione della pelle. Macchie violacee causate dalla presenza di microorganismi nel margine destro. Numerazione a timbro su etichetta (XX secolo): 75.